



COMUNE DI MONTEVARCHI
PROVINCIA DI AREZZO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 175 DEL 22/09/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE COMUNALE PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO 2016-2020.

L'anno 2016, il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 08,00 nella sala giunta si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CHIASSAI SILVIA	Presidente	X	
BUCCI LUCIANO	Vicesindaco	X	
BUCCIARELLI CRISTINA	Assessore	X	
ISETTO MAURA	Assessore	X	
SALVI ANGIOLO	Assessore		X
TASSI STEFANO	Assessore	X	
TOTALE		5	1

Il Sindaco, Chiassai Silvia, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott.ssa Di Gisi Elena.

Premesso che:

- da qualche tempo le informazioni sulla qualità dell'aria e lo stato dell'ambiente sono divenuti argomenti di attualità e motivo di grave preoccupazione da parte di molti cittadini che vivono in aree fortemente urbanizzate dove queste tematiche vengono giustamente indicate come una delle principali cause di possibili rischi igienico sanitari;
- in seguito alla emanazione della Direttiva quadro 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria e dell'ambiente il tema della sostenibilità ambientale, e più in particolare quello della tutela e del mantenimento della qualità dell'aria, è divenuto di primaria rilevanza nelle politiche ambientali e strategiche degli amministratori pubblici degli enti locali;
- il D.lgs. 155/2010 recante “*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*” conferma gli indirizzi contenuti nella Direttiva e l'attenzione fondamentale per la qualità dell'aria a livello nazionale, disponendo l'adozione di Piani e Programmi d'Azione per il risanamento e il mantenimento della qualità dell'aria in zone e agglomerati dove le concentrazioni di determinati inquinanti superano i valori limite o obiettivo fissati dalla Direttiva europea;
- lo stesso decreto demanda alle Regioni l'adozione dei suddetti Piani e Programmi d'Azione incluso il coordinamento degli obiettivi in essi contenuti con gli altri strumenti di pianificazione settoriale e con gli strumenti di pianificazione degli enti locali;
- la Regione Toscana, con L.R. n. 9/2010 “*Norme per la tutela della qualità dell'aria*”, ha dato attuazione alla normativa comunitaria e nazionale per il perseguimento dell'obiettivo prioritario della riduzione dei rischi sanitari derivanti dalle esposizioni agli inquinanti atmosferici, delineando gli indirizzi per la gestione a livello regionale della qualità dell'aria e per la lotta ai cambiamenti climatici;
- la Regione ha dunque individuato l'assetto delle competenze degli enti territoriali ed ha curato altresì l'integrazione di queste tematiche con le altre politiche regionali di settore tenendo conto, in particolare, degli adempimenti derivanti dal Protocollo di Kyoto;
- occorre infatti ricordare che con la L.R. n. 88/1998, ed in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998, ai Comuni erano già state attribuite con apposita disciplina anche le funzioni amministrative ed i compiti in materia di urbanistica, pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinanti e gestione dei rifiuti;

Considerato che:

- alla luce di quanto sopra, i Comuni sono pertanto chiamati ad adottare una serie di provvedimenti, compresi quelli finalizzati al mantenimento ed al miglioramento della qualità dell'aria, secondo linee guida stabilite dalla Regione;
- la Regione a sua volta, tramite il competente Settore regionale Energia e Inquinamenti, ha valutato la qualità dell'aria ambiente individuando le aree di superamento sulla scorta di un'adeguata rappresentatività delle misurazioni in siti fissi o indicative o sulla base delle tecniche di modellizzazione, compiti e attività che in Toscana sono svolte da ARPAT e dal Consorzio LaMMA;
- con deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2015, n. 964 è stata pertanto stabilita una nuova zonizzazione e classificazione del territorio regionale ed è stata altresì individuata una nuova struttura della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria e adozione del programma di valutazione ai sensi della L.R. 9/2010 e del D.Lgs. 155/2010;

Dato atto che:

- con successiva delibera n. 1182/2015 avente per oggetto “*Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della l.r. 9/2010*” la Regione ha provveduto ad

individuare i comuni tenuti obbligatoriamente alla elaborazione ed approvazione del Piano d'Azione Comunale (PAC), ai sensi dell'art. 12 comma 2, lettera a), della L.R. 9/2010;

- al punto 1.13 dell'allegato 1 alla delibera n. 1182/2015 sopra rammentata è stata inserita la nuova area di superamento denominata **Valdarno Superiore** entro cui risultano compresi i Comuni di **Figline Incisa Valdarno, Montevarchi, Reggello, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini** che sono pertanto obbligati a redigere Piano d'Azione Comunale (PAC);
- il PAC è un atto di programmazione dell'Amministrazione comunale in materia di tutela ambientale, con particolare riguardo alle azioni volte al miglioramento della qualità dell'aria ed è caratterizzato dalla necessità di ridurre al di sotto dei valori limite vigenti le concentrazioni degli inquinanti atmosferici ad oggi eccedenti tali limiti e dall'altro all'opportunità di definire un progressivo percorso di complessivo miglioramento della qualità dell'aria urbana che consenta di conseguire il rispetto dei valori limite, ai sensi della direttiva europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente, recepita con il D.lgs. 155/2010;
- le campagne di misura effettuate nel Valdarno Superiore negli ultimi anni hanno infatti mostrato come per questa area si hanno superamenti del valore limite giornaliero superiori ai 35 permessi o, in modo equivalente per misure i dati delle stazioni presenti nella Zona, appartenenti alla rete provinciale di Firenze e alla rete privata Enel asservita alla centrale termoelettrica di Santa Barbara nel Comune di Cavriglia, mostrano come per questa area si sono registrati superamenti del valore limite giornaliero superiori ai 35 permessi negli ultimi 5 anni. In particolare la stazione periferica fondo di FI-Incisa (ora dimessa) ha registrato negli anni 2011 e 2012 rispettivamente 48 e 45 superamenti del valore limite giornaliero del PM10.
- l'ARPAT, in particolare, sulla scorta dei dati raccolti con le stazioni di rilevamento dove si è manifestato il superamento dei valori limite e delle soglie di allarme degli indicatori stabiliti dal D.Lgs. n. 155/2010, ha indicato come tale superamento e il conseguente stato di allarme sussiste esclusivamente per il PM10 per il quale il numero dei superamenti giornalieri dei valori limite in un certa zona o agglomerato predeterminati, non deve essere superiore a 35 nell'arco di un anno solare;

Rilevato inoltre che:

- il Piano di Azione Comunale (d'ora in avanti denominato Piano) redatto congiuntamente da tutti gli enti locali interessati riguarda tutti i 5 comuni dell'area di superamento denominata "Valdarno Superiore" ed è unico per tutta l'area di superamento;
- il Piano indica le necessarie "personalizzazioni" a livello di ciascun comune, i quali, singolarmente e compatibilmente con le loro caratteristiche e peculiarità, comprese quelle orografiche ed economiche, adotteranno le misure in esso indicate;
- il Piano così ottenuto seleziona un insieme di azioni multisettoriali coordinate tra loro in maniera sinergica in grado di incidere sul livello di emissioni prodotte dalle attività antropiche che insistono sul territorio di competenza;
- il Piano contiene anche gli interventi contingibili, di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 12 della L.R. 9/2010, da adottare al fine di limitare il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme e la durata degli stessi, così come indicato nell'art. 13, comma 3, della L.R. 9/2010;
- il Piano si compone di tre sezioni:
 - Quadro Conoscitivo, redatto dalla Regione Toscana, che delinea una caratterizzazione del territorio in relazione al grado di inquinamento atmosferico e definisce le sorgenti di emissione e i principali inquinanti caratteristici;
 - Quadro Propositivo che individua le misure per il miglioramento della qualità dell'aria;
 - Interventi Contingibili e Urgenti.

- Conseguentemente a quanto sopra detto, gli interventi previsti nel triennio di vigenza del PAC saranno articolati in ordine di rilevanza dei benefici attesi in termini di riduzione del PM10 in rapporto al costo previsto per le Amministrazioni Comunali interessate e per i cittadini e al tempo di efficacia. Per questo l'ordine di attuazione sarà il seguente:
 - Interventi di formazione e informazione al pubblico e di educazione ambientale;
 - Interventi sulla mobilità;
 - Interventi nel settore del riscaldamento invernale degli edifici.
- Visto il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Vista la L.R. 11 marzo 2010, n. 9 e ss.mm. ed ii. e in particolare:
 - l'art. 2, comma 4-bis, lett. d), che assegna alle competenti strutture regionali la funzione di coordinamento dei Comuni per l'elaborazione dei PAC;
 - l'art. 3, che stabilisce: I Comuni individuati ai sensi dell'art. 12 provvedono all'elaborazione e approvazione dei piani di azione comunale (PAC), il Sindaco è l'autorità competente alla gestione delle situazioni in cui i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, ai fini della limitazione dell'intensità e della durata dell'esposizione della popolazione;
 - l'art. 12, il quale prevede che sulla base della valutazione della qualità dell'aria ambiente e della classificazione delle zone e agglomerati, la Giunta regionale individua i Comuni tenuti all'elaborazione ed approvazione del PAC, nel quale sono individuati interventi strutturali, di natura permanente, e interventi contingibili, di natura transitoria che producono effetti nel breve periodo, di riduzione delle emissioni di PM10 in atmosfera;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n.814 del 1 agosto 2016 con la quale sono state approvate le “Linee guida per la redazione dei piani di azione comunale (PAC)”;
- Visto il Piano di Azione Comunale – PAC d’Area di superamento Valdarno Superiore 2016-2020 predisposto dall’Ufficio Ambiente in coordinamento con gli altri enti locali interessati che contiene le misure utili a contenere le emissioni inquinanti;
- Visto l’art.15 della legge 241/90 ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune per il raggiungimento degli obiettivi citati in premessa, nell’ottica dell’utilizzo ottimale delle risorse a disposizione delle parti;
- Visto il T.U.E.L di cui al D.Lgs. 267/2000 così come integrato con il D.Lgs. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili" e con il D.Lgs. 126/2014;
- Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 07/01/2016, immediatamente esecutiva, con la quale viene approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2016-2018;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e il D.P.R. n. 207/10;
- Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore Governo, Programmazione e Gestione del Territorio e del Patrimonio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 oltre che acquisito il parere del dirigente del settore economico-finanziario;
- Con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **di approvare il Piano di Azione Comunale (P.A.C.)** redatto ai sensi della L.R: 9/2010 e della D.G.R. 1182/2015 dai Comuni facenti parte dell'area di superamento PM10 denominata

“Valdarno Superiore” sulla base delle linee guida e indirizzi forniti dalla Regione, allegato sotto la lettera A (**allegato A**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, dando atto che lo stesso costituisce documento programmatico;

2. **di dare atto** che il Responsabile del presente procedimento è il dirigente del Secondo Settore, arch. Domenico Bartolo Scrascia;
3. **di trasmettere** copia della presente deliberazione, con il relativo allegato, a tutti i Servizi comunali responsabili dell'attuazione delle misure del Piano di Azione Comunale;
4. **di inviare** copia del presente atto e del relativo Piano di Azione Comunale – PAC d’Area di superamento del Valdarno Superiore 2016-2020 - alla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia;
5. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 gg. o 120 gg. ai sensi di legge;
6. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Data lettura del presente verbale, il medesimo viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Di Gisi Elena

IL SINDACO
Chiassai Silvia

Le firme, in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Montevarchi ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.